



REPUBBLICA ITALIANA

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Nell'adunanza del 23 aprile 2024

composta dai magistrati:

Maria Elisabetta LOCCI	Presidente
Elena BRANDOLINI	Consigliere
Amedeo BIANCHI	Consigliere
Vittorio ZAPPALORTO	Consigliere
Giovanni DALLA PRIA	Primo Referendario
Paola CECCONI	Primo Referendario
Fedor MELATTI	Primo Referendario - relatore
Daniela D'AMARO	Referendario
Chiara BASSOLINO	Referendario - relatore
Emanuele MIO	Referendario

VISTO l'art. 100 della Costituzione;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti con il quale è stata istituita in ogni Regione ad autonomia ordinaria una Sezione regionale di Controllo, deliberato dalle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000, modificato con le deliberazioni delle Sezioni Riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004, e, da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229, del 19 giugno 2008;

VISTA la legge 5 giugno 2003 n. 131;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTI l'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e l'art. 1, commi 3 e 7, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTE la delibera n. 50/2023/INPR con la quale questa Sezione regionale ha approvato il programma di controllo per l'anno 2023, nonché le ordinanze n. 10/2023/INPR e n. 13/2023/INPR;

VISTA la deliberazione n. 12/SEZAUT/2022/INPR del 21 luglio 2022, con la quale la Sezione delle autonomie ha approvato gli schemi di relazione-questionario sul bilancio di esercizio del 2021 e le relative linee guida cui devono attenersi i collegi sindacali degli enti del Servizio sanitario nazionale ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge n. 266/2005 e dell'art. 1, comma 3, del d.l. n. 174/2012;

VISTA l'ordinanza del Presidente n. 14/2024 di convocazione della Sezione per l'odierna adunanza;

UDITI i magistrati relatori Fedor Melatti e Chiara Bassolino;

FATTO

La Sezione, nell'ambito delle attività di controllo per l'anno 2023, ha esaminato la documentazione relativa all'Istituto Oncologico Veneto (IOV) ed in particolare:

- Relazione-questionario del Collegio sindacale sul bilancio di esercizio 2021;
- Nota integrativa esercizio 2021;
- Relazione sulla gestione esercizio 2021;
- Parere del Collegio sindacale sul bilancio di esercizio 2021.

Il controllo della documentazione richiamata ha richiesto uno specifico approfondimento istruttorio (nota prot. n. 1667 del 19/03/2024), rivolto anche all'Area sanità e sociale della Regione del Veneto, riscontrato dall'Ente e dalla Regione rispettivamente con note acquisite ai prot. n. 2103 del 29/03/2024 e n. 2110 del 29/03/2024.

DIRITTO

L'articolo 1, comma 170, legge 23 dicembre 2005, n. 266 ha esteso agli enti del Servizio sanitario nazionale le disposizioni dettate nei precedenti commi 166 e 167 relative al controllo della Corte dei conti nei confronti degli enti locali.

L'art. 1, comma 167, prevede, in particolare, che la relazione dell'organo di revisione di cui al comma 166 *“in ogni caso, deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione, e di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione”*.

A tali modalità di controllo ha rinviato il successivo decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213, il cui art. 1, comma 3, ha previsto che le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti *“esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle regioni e degli enti che compongono il Servizio sanitario nazionale, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità*

dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti”.

Ai sensi del successivo comma 7 “l'accertamento, da parte delle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per le amministrazioni interessate l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento. Qualora la regione non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziari”.

Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi e provvedimenti attuativi, ha comportato inoltre l'adozione, a decorrere dall'esercizio 2012, della contabilità economico-patrimoniale per gli enti del Servizio sanitario nazionale ed ha introdotto la possibilità di istituire in ciascuna regione una Gestione Sanitaria Accentrata (GSA), ovvero un centro di responsabilità volto a gestire direttamente una quota del finanziamento del proprio servizio sanitario.

Con particolare riferimento alla Regione del Veneto, assume rilievo la riorganizzazione del sistema sanitario regionale, di cui alla legge regionale n. 19 del 25.10.2016.

I principali aspetti innovativi di tale legge sono rappresentati dall'accorpamento delle preesistenti 22 aziende sanitarie nelle attuali 9 - che, assieme all'Azienda ospedaliera di Padova, all'Azienda Ospedaliera Universitaria integrata di Verona e all'Istituto Oncologico Veneto, costituiscono l'attuale servizio sanitario regionale del Veneto - e dall'istituzione, a decorrere dal 2017, dell'ente di *governance* della sanità regionale denominato “Azienda Zero”.

In tale contesto, al fine di esercitare la funzione di coordinamento delle attività di controllo, la Sezione delle autonomie approva annualmente le linee guida cui devono attenersi i collegi sindacali degli enti del servizio sanitario nazionale sul bilancio di esercizio, secondo le previsioni di cui all'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dell'art. 1, comma 3, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213. Per l'esercizio 2021 le linee guida per l'analisi dei bilanci delle aziende del servizio sanitario regionale sono state approvate con deliberazione n. 12/SEZAUT/2022/INPR del 21 luglio 2022.

Per quanto sopra esposto, all'esito dell'istruttoria svolta sull'Istituto Oncologico Veneto si evidenzia quanto segue.

1. Risultanze economico-patrimoniali

Si riportano di seguito le sintetiche risultanze economiche e patrimoniali dell'Istituto, relative all'esercizio 2021, con evidenziazione delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio 2020.

Conto economico

CONTO ECONOMICO Sanitario ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO				
SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale 20 marzo 2013	Anno 2021	Anno 2020	Analisi Scostamenti	
			in valore assoluto	in valore %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Contributi in c/esercizio	26.577.637,48	26.898.409,97	-320.772,49	-1,2%
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-2.999.254,47	-5.702.633,37	2.703.378,90	47,4%
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	4.397.892,82	5.024.682,67	-626.789,85	-12,5%
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	146.080.988,75	128.513.696,08	17.567.292,67	13,7%
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	13.112.148,90	11.861.083,50	1.251.065,40	10,5%
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	649.984,67	663.639,84	-13.655,17	-2,1%
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	6.859.249,84	6.124.875,13	734.374,71	12,0%
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-
9) Altri ricavi e proventi	732.580,11	1.792.168,16	-1.059.588,05	-59,1%
Totale A)	195.411.228,10	175.175.921,98	20.235.306,12	11,6%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
1) Acquisti di beni	97.488.297,41	85.197.679,64	12.290.617,77	14,4%
2) Acquisti di servizi sanitari	13.346.489,33	9.977.853,28	3.368.636,05	33,8%
3) Acquisti di servizi non sanitari	8.244.968,50	6.960.763,22	1.284.205,28	18,4%
4) Manutenzione e riparazione	4.139.425,41	4.518.503,34	-379.077,93	-8,4%
5) Godimento di beni di terzi	790.717,67	588.206,08	202.511,59	34,4%
6) Costi del personale	52.750.068,13	48.457.697,88	4.292.370,25	8,9%
7) Oneri diversi di gestione	1.312.182,66	2.098.142,18	-785.959,52	-37,5%
8) Ammortamenti	7.380.237,45	6.654.409,00	725.828,45	10,9%
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	-	-	-	-
10) Variazione delle rimanenze	-7.541.160,59	-6.218.103,90	-1.323.056,69	-21,3%
11) Accantonamenti	11.885.540,72	14.245.111,32	-2.359.570,60	-16,6%
Totale B)	189.796.766,69	172.480.262,04	17.316.504,65	10,0%
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	5.614.461,41	2.695.659,94	2.918.801,47	108,3%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari	12,13	564,27	-552,14	-97,9%
2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	18.502,64	19.287,28	-784,64	-4,1%
Totale C)	-18.490,51	-18.723,01	232,50	1,2%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
1) Rivalutazioni	-	-	-	-
2) Svalutazioni	-	-	-	-
Totale D)	-	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
1) Proventi straordinari	2.314.765,76	3.169.198,68	-854.432,92	-27,0%
2) Oneri straordinari	2.424.855,35	781.238,61	1.643.616,74	210,4%
Totale E)	-110.089,59	2.387.960,07	-2.498.049,66	-104,6%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	5.485.881,31	5.064.897,00	420.984,31	8,3%
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				
1) IRAP	4.204.470,48	3.717.320,33	487.150,15	13,1%
2) IRES	204.467,80	272.215,20	-67.747,40	-24,9%
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)	96.934,82	31.053,90	65.880,92	212,2%
Totale Y)	4.505.873,10	4.020.589,43	485.283,67	12,1%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	980.008,21	1.044.307,57	-64.299,36	-6,2%

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE		ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO		
SCHEMA DI BILANCIO <i>Decreto Ministero della Salute 20 Marzo 2013</i>		Consuntivo 2021	Consuntivo 2020	Analisi Scostamenti <i>in valore assoluto</i> <i>in valore %</i>
A) IMMOBILIZZAZIONI				
I	Immobilizzazioni immateriali	648.084,28	656.313,70	-8.229,42 -1,3%
II	Immobilizzazioni materiali	48.634.804,50	50.806.855,31	-2.172.050,81 -4,3%
III	Immobilizzazioni finanziarie	17.100,00	17.100,00	- -
Totale A)		49.299.988,78	51.480.269,01	-2.180.280,23 -4,2%
B) ATTIVO CIRCOLANTE				
I	Rimanenze	18.456.331,77	10.915.171,18	7.541.160,59 69,1%
II	Crediti	30.854.234,00	27.511.725,53	3.342.508,47 12,1%
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	- -
IV	Disponibilità liquide	80.439.922,93	83.411.848,03	-2.971.925,10 -3,6%
Totale B)		129.750.488,70	121.838.744,74	7.911.743,96 6,5%
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
I	Ratei attivi	-	-	- -
II	Risconti attivi	54.483,21	76.260,08	-21.776,87 -28,6%
Totale C)		54.483,21	76.260,08	-21.776,87 -28,6%
TOTALE ATTIVO (A+B+C)		179.104.960,69	173.395.273,83	5.709.686,86 3,3%
D) CONTI D'ORDINE				
I	Canoni di leasing ancora da pagare	-	-	- -
II	Depositi cauzionali	2.885.445,33	2.990.167,14	-104.721,81 -3,5%
III	Beni in comodato	1.860.000,00	1.860.000,00	- -
IV	Canoni di project ancora da pagare	-	-	- -
V	Altri conti d'ordine	-	-	- -
Totale D)		4.745.445,33	4.850.167,14	-104.721,81 -2,2%
A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	1.711.094,00	1.711.094,00	- -
II	Finanziamenti per investimenti	78.395.790,55	82.389.982,37	-3.994.191,82 -4,8%
III	Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	1.155.280,84	1.296.214,64	-140.933,80 -10,9%
IV	Altre riserve	13.368.228,86	12.323.921,29	1.044.307,57 8,5%
V	Contributi per ripiano perdite	-	-	- -
VI	Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	- -
VII	Utile (perdita) dell'esercizio	980.008,21	1.044.307,57	-64.299,36 -6,2%
Totale A)		95.610.402,46	98.765.519,87	-3.155.117,41 -3,2%
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
I	Fondi per imposte, anche differite	152.118,03	55.183,21	96.934,82 175,7%
II	Fondi per rischi	3.024.086,29	3.974.833,79	-950.747,50 -23,9%
III	Fondi da distribuire	-	-	- -
IV	Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati	25.964.006,84	22.226.236,09	3.737.770,75 16,8%
V	Altri fondi oneri	14.286.506,39	10.184.552,69	4.101.953,70 40,3%
Totale B)		43.426.717,55	36.440.805,78	6.985.911,77 19,2%
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO				
I	Premi operosità	10.407,72	6.032,79	4.374,93 72,5%
II	TFR personale dipendente	-	-	- -
III	TFR personale in quiescenza e simili	-	-	- -
Totale C)		10.407,72	6.032,79	4.374,93 72,5%
D) DEBITI				
I	Mutui passivi	-	-	- -
II	Debiti v/Stato	775,86	643,06	132,80 20,7%
III	Debiti v/Regione o Provincia Autonoma	197.044,27	194.318,17	2.726,10 1,4%
IV	Debiti v/Comuni	4.185,00	1.935,00	2.250,00 116,3%
V	Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	3.404.039,80	3.574.635,17	-170.595,37 -4,8%
VI	Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	-	-	- -
VII	Debiti v/fornitori	12.803.185,19	12.825.987,91	-22.802,72 -0,2%
VIII	Debiti v/Istituto Tesoriere	2.337,67	1.442,80	894,87 62,0%
IX	Debiti tributari	2.306.532,58	2.125.703,05	180.829,53 8,5%
X	Debiti v/altri finanziatori	-	-	- -
XI	Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	1.132.698,37	764.019,52	368.678,85 48,3%
XII	Debiti v/altri	12.080.778,62	10.295.427,24	1.785.351,38 17,3%
Totale D)		31.931.577,36	29.784.111,92	2.147.465,44 7,2%
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI				
I	Ratei passivi	19.319,79	83.148,30	-63.828,51 -76,8%
II	Risconti passivi	8.106.535,81	8.315.655,17	-209.119,36 -2,5%
Totale E)		8.125.855,60	8.398.803,47	-272.947,87 -3,2%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)		179.104.960,69	173.395.273,83	5.709.686,86 3,3%
F) CONTI D'ORDINE				
I	Canoni di leasing ancora da pagare	-	-	- -
II	Depositi cauzionali	2.885.445,33	2.990.167,14	-104.721,81 -3,5%
III	Beni in comodato	1.860.000,00	1.860.000,00	- -
IV	Canoni di project financing ancora da pagare	-	-	- -
V	Altri conti d'ordine	-	-	- -
Totale F)		4.745.445,33	4.850.167,14	-104.721,81 -2,2%

Le risultanze economico-patrimoniali esposte nelle precedenti tabelle evidenziano un utile d'esercizio pari a euro 980.008,21, in diminuzione rispetto all'esercizio 2020 (-6,2%).

Per quanto riguarda il Conto Economico, si osserva l'incremento del valore della produzione (+11,6%) rispetto al precedente esercizio, dovuto principalmente alla voce *Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria*, che presenta l'incremento più significativo (+13,7%), aumentando da 128,5 milioni di euro nell'esercizio 2020 a 146,1 milioni di euro nell'esercizio 2021. Nel dettaglio, come risulta dalla relazione sulla gestione, la voce A.4) *Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria* aumenta nel corso del 2021 di circa 17,6 milioni (+14%) per prestazioni di ricovero, specialistica ambulatoriale e File F e per l'incremento dell'attività di libera professione *intramoenia*, a seguito della ripresa delle attività precedentemente sospese a livello regionale per la gestione dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Anche relativamente ai costi della produzione si rileva una crescita, pari al +10%, rispetto al precedente esercizio. Le voci che maggiormente hanno contribuito a tale incremento sono rappresentate dagli *Acquisti di beni* (+12,3 milioni di euro), dai *Costi del personale* (+4,3 milioni di euro) e dagli *Acquisti di servizi sanitari* (+3,4 milioni di euro).

Con riferimento allo Stato Patrimoniale, si registra un decremento del 3,2% del valore del Patrimonio Netto, che si attesta a 95,6 milioni di euro. Dalla relazione sulla gestione emerge che questo andamento, permanendo l'effetto di riduzione delle singole voci di finanziamenti per investimenti legato alle operazioni di sterilizzazione, è dovuto alla chiusura del contributo in conto capitale di 460 mila euro per la riorganizzazione della Rete Ospedaliera Covid-19 e ai maggiori utilizzi delle riserve. Infine, si rileva che i fondi per rischi e oneri risultano in crescita di circa 7 milioni rispetto all'anno 2020 (+19,2%). I debiti complessivi aumentano da 29,8 milioni nel 2020 a 31,9 milioni nell'esercizio 2021 (+7,2%). Nel dettaglio, si osserva un incremento dei *Debiti v/altri* pari a circa +1,8 milioni (+17,3%) e una diminuzione dei *Debiti v/aziende sanitarie pubbliche* pari a -170.595,37 euro (- 4,8%).

2. Dati generali

In sede istruttoria si è riscontrato che non sono stati indicati nel questionario il numero dei presidi e dei posti letto.

In risposta a nota istruttoria, il Direttore generale e il Presidente del Collegio sindacale hanno precisato che per l'esercizio 2021 il numero di presidi è pari a 2 e il numero complessivo di posti letto è pari a 208.

3. Interventi di edilizia sanitaria al di sopra della soglia comunitaria

Nella precedente deliberazione della Sezione n. 226/2022/PRSS relativa al controllo sull'esercizio 2020 si era dato atto della presenza di un intervento di edilizia sanitaria al di sopra della soglia comunitaria, avviato in data 18/7/2019, relativo alla realizzazione della nuova radioterapia presso l'Ospedale di Castelfranco Veneto (TV).

In particolare, in sede istruttoria era emerso che l'importo dell'intervento risultava essere pari a 12.674.208,00 euro, mentre i costi sostenuti al 31/12/2020 erano pari a euro 156.980,00 (stato di avanzamento pari all'1,24%). In risposta a nota istruttoria, il Direttore generale e il Presidente del Collegio sindacale avevano precisato che l'importo pari a €

156.980,00 si riferiva alla progettazione definitiva e che *“attualmente, il progetto definitivo è in fase di revisione per aggiornamento dei prezzi ai sensi dell’art. 26 del DL 50/2022 convertito in Legge 91/2022, per poter bandire la procedura aperta per affidamento progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori (appalto integrato). Il costo di tale servizio non è ancora stato quantificato”*. La data prevista di ultimazione dell’opera è il primo trimestre 2024”.

Nell’ambito dei controlli sull’esercizio 2021 è emerso che l’importo dichiarato del suddetto intervento è pari a circa 15 milioni di euro e che i costi sostenuti al 31/12/2021 risultano pari a 373.223,71 euro, con una percentuale di stato di avanzamento pari al 2,48%.

A seguito di approfondimento istruttorio, il Direttore generale e il Presidente del Collegio sindacale hanno precisato che l’importo iniziale di euro 156.980,00 relativo alla progettazione definitiva è stato successivamente adeguato: 1) per euro 135.519,36 ai sensi del DM 17/06/2016, a seguito dell’aumento del valore dell’opera (dalla fase di studio di fattibilità preliminare alla fase di progettazione definitiva); 2) per euro 34.974,42, per verifica obbligatoria prevista normativamente (art. 26 del D.Lgs. 50/2016) del progetto definitivo ad altro professionista; 3) per euro 58.364,80 per aggiornamento prezzi, ai sensi dell’art. 26 del D.L.50/2022. Per effetto degli adeguamenti di cui sopra l’importo complessivo risulta pari ad euro 385.838,58.

Nella medesima nota si è altresì precisato che l’appalto è stato aggiudicato con delibera del DDG n. 751 del 24/08/2023, con un ribasso pari al 2,21% rispetto alla base d’asta. Infine, l’Istituto specifica che in data 26/10/2023 risulta sottoscritto il contratto per un importo di euro 11.608.038,04 e che la data di ultimazione prevista per l’opera è il 31 marzo 2025.

4. Acquisto strumentazioni ad alto contenuto tecnologico ed efficienza delle prestazioni

In sede istruttoria, rilevata la presenza di nuove apparecchiature ad alto contenuto tecnologico (ecotomografi per un importo pari ad euro 115.900), si è proceduto a verificare se tali acquisti avessero apportato sostanziali miglioramenti nell’efficienza delle prestazioni e una conseguente riduzione dei tempi d’attesa.

A tal riguardo, in risposta a nota istruttoria, il Direttore generale e il Presidente del Collegio sindacale hanno precisato che le apparecchiature ad alto contenuto tecnologico, pervenute attraverso donazione (DDG 776 del 14/10/2021 per un valore di € 115.900), sono state assegnate all’Ambulatorio Urologico del P.O. Busonera, per attività aggiuntive che non si legano alle azioni volte all’abbattimento delle liste di attesa.

Trattasi nello specifico di esecuzione di biopsie prostatiche ecoguidate con fusione di immagine, per i seguenti fini: 1) miglioramento della qualità della biopsia, riducendo i falsi negativi; 2) riduzione del numero dei prelievi biotici necessari; 3) riduzione del discomfort del paziente. Nella medesima nota si è altresì precisato che *“in ogni modo lo IOV ha raggiunto gli obiettivi di abbattimento delle liste di attesa per il 2021, assegnati dalla Regione Veneto”*.

5. Sistema di contabilità analitica

In sede istruttoria si è rilevato che il Collegio sindacale aveva dichiarato di non aver verificato l'esistenza e l'affidabilità del sistema di contabilità analitica.

A tal riguardo, in risposta a nota istruttoria, il Direttore generale e il Presidente del Collegio sindacale hanno precisato che *“l'Ente, come indicato al punto 22.b, è dotato di sistema di contabilità analitica. Il Collegio attuale, insediatosi in data 4 gennaio 2022, ha compilato il questionario rilevando che non vi erano evidenze nei verbali di verifica in relazione all'affidabilità del sistema di contabilità analitica e pertanto è stato risposto NO al punto 22.1. In ogni caso si precisa che questo Collegio, nell'anno 2022 ha effettuato tale rilevazione evidenziando oltre all'esistenza anche l'affidabilità del sistema di contabilità analitica. Nella stessa occasione il Collegio Sindacale ha richiesto se tale sistema fosse presente anche nel 2021 e con le medesime caratteristiche del sistema presente nell'anno 2022. La risposta è stata affermativa”*.

6. Riconciliazione crediti/debiti

In sede istruttoria si è riscontrato che l'Istituto, a seguito della circolarizzazione dei crediti/debiti intercorrenti con soggetti terzi, non ha riconciliato alcuni rapporti di credito e debito, poiché non tutti i soggetti terzi hanno dato seguito alle richieste di conferma dei saldi da parte dell'Istituto.

In proposito, il Direttore generale e il Presidente del Collegio sindacale hanno precisato quanto segue: *“Per quanto riguarda i debiti, oggetto di circolarizzazione, le posizioni risultano tutte riconciliate a seguito dei riscontri alle richieste di conferma saldi, ad eccezione di dieci fornitori per i quali non si aveva avuto riscontro, nonostante gli svariati solleciti. Tuttavia, lo IOV non presenta alla data odierna alcuna posizione "aperta" nei loro riguardi.*

Per quanto riguarda i crediti, le posizioni risultano incassate (incluse quelle relative a soggetti che non hanno risposto alla circolarizzazione) ad eccezione di un creditore per euro 3.950,81, la cui pratica risulta assegnata al servizio Affari Generali e Legali per il recupero del credito”.

La Sezione prende atto di quanto relazionato in merito.

7. Assistenza farmaceutica e dispositivi medici

Dall'esame del questionario è emerso che la Regione ha attribuito allo IOV obiettivi in relazione all'assistenza farmaceutica ed all'acquisto di dispositivi medici, che il Collegio sindacale ha affermato essere stati raggiunti.

E' inoltre emerso un aumento, rispetto al biennio precedente, sia della spesa farmaceutica ospedaliera (23.002.330,00 euro nel 2019, 41.404.875,45 euro nel 2020 e 46.577.533,40 euro nel 2021) che della spesa per la distribuzione diretta (22.565.088,00 euro nel 2019, 28.692.704,73 euro nel 2020 e 32.502.531,03 euro nel 2021).

In merito all'aumento della spesa, in risposta a nota istruttoria, il Direttore generale e il Presidente del Collegio sindacale hanno precisato quanto segue: *“L'andamento nel corso*

dell'anno della spesa farmaceutica è oggetto di costante monitoraggio da parte dell'Istituto e degli enti regolatori (Regione/Azienda Zero), i relativi scostamenti sono oggetto di analisi e di puntuale e motivata giustificazione da parte dell'Istituto Oncologico Veneto e delle Aziende sanitarie/ospedaliere. Gli elementi che hanno determinato la dinamica di spesa dell'Istituto Oncologico Veneto dell'anno 2021, derivanti principalmente dall'incremento dei pazienti trattati, dalle nuove indicazioni e linee di trattamento, dai farmaci di nuova introduzione in commercio, dai crescenti volumi chirurgici, dall'acquisizione di nuove tecnologie robotiche che richiedono nuovi dispositivi, dalla riorganizzazione delle attività aziendali (Azienda Ulss 2 e IOV) con relativa presa in carico delle attività da parte dell'Istituto, sono stati relazionati e condivisi con Regione/Azienda Zero negli opportuni tavoli. L'incremento dei volumi di attività e delle complessità sono dovuti principalmente: Alla presa in carico degli acquisti e della logistica per le unità operative della sede di Padova (attività precedentemente gestite da AOPD); Alla presa in carico delle Unità Operative IOV della sede di Castelfranco Veneto e di conseguenza degli acquisti e della logistica (attività precedentemente gestite da Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana); Alla presa in carico della distribuzione diretta per le unità operative IOV della sede di Castelfranco Veneto (attività precedentemente gestite da Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana); All'avvio dell'attività sperimentale presso la sede di Castelfranco Veneto (attività di nuova implementazione); Al rinnovo della convenzione per la produzione di farmaci antitumorali per AOPD; Alla presa in carico dell'attività del rilascio per uso clinico della Radiofarmacia nonché sviluppo di nuove progettualità dipartimentali inclusa la presa in carico della Radiofarmacia con Ciclotrone; Allo sviluppo di progettualità di ricerca traslazionale con particolare riferimento a dispositivi medici e attività/stabilità anticorpi monoclonali.

Il trend evidenzia un incremento dei pazienti in terapia orale e in terapia infusionale. [...] L'obiettivo di tetto di spesa per la farmaceutica ospedaliera e per la distribuzione diretta, risulta raggiunto come risulta da DGRV n. 254/2023”.

In relazione al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Regione, in risposta a nota istruttoria, il Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione ha precisato che il tetto regionale complessivo assegnato e la quota del tetto attribuita all'Istituto Oncologico Veneto per ciascuna tipologia di spesa sono stati determinati con Decreto del Direttore dell'Area Sanità e Sociale n. 108 del 14.10.2021, avente ad oggetto “*Limiti di costo degli Enti del SSR in materia di beni sanitari per l'anno 2021. Modifica delle disposizioni*”.

Con riferimento al “*Limite di costo dei farmaci acquisti diretti al netto dei farmaci innovativi*”, il Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione ha affermato che nell'ambito del “*valore complessivo assegnato agli enti del SSR Veneto (...) di € 981.330.402 (...) il valore (...) assegnato all'IRCCS IOV di € 61.568.446 è stato ricalcolato, ai fini della valutazione del rispetto dell'obiettivo, aggiungendo le quote di farmaci previste in acquisto dall'azienda ULSS 2 Marca Trevigiana per conto dello IOV. Pertanto, la soglia complessiva è di € 64.477.780. Il valore consuntivo registrato dall'IRCCS IOV per il 2021 ammonta a € 65.493.127, valore calcolato a partire dai dati di conto economico consuntivo, escludendo i costi legati all'acquisto di farmaci oncologici innovativi (come risultanti nei Registri AIFA) e i costi sostenuti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19. Al valore così calcolato sono state aggiunte le quote effettivamente acquistate dall'azienda ULSS 2 Marca Trevigiana per conto dello*

IOV, pari a € 3.569.016, ottenendo costi complessivi registrati pari a € 69.062.143. Si rileva pertanto uno scostamento di € 4.584.363 rispetto alla soglia sopraesposta. Del valore così ottenuto, la spesa di € 4.104.120 è stata giustificata, in quanto dovuta a un aumento dei pazienti trattati con farmaci oncoematologici e un incremento della spesa per la distribuzione diretta per la sede di Castelfranco Veneto, seguito da conseguente aumento delle rimanenze per tale attività, superiori a quanto preventivato in sede di definizione dei limiti di costo.

Sulla base dei criteri utilizzati per la valutazione regionale dell'obiettivo limite di costo farmaci Acquisti diretti al netto dei farmaci innovativi per tutti gli enti del SSR, tale obiettivo si considera raggiunto per l'IRCCS IOV in quanto la percentuale di scostamento non giustificato è inferiore al 1% (+0,8% del limite di costo programmato)".

In merito al "Limite di Costo Dispositivi Medici (esclusi IVD)", il Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione ha altresì affermato che nell'ambito del "valore complessivo assegnato agli enti del SSR Veneto come Limite di costo dispositivi medici" di "€ 451.280.703 (...) il valore (...) assegnato all'IRCCS IOV di € 4.974.862 è stato ricalcolato, ai fini della valutazione del rispetto dell'obiettivo, aggiungendo le quote di dispositivi medici previste in acquisto dalle altre aziende sanitarie (ULSS 2 e AOPD) per conto dello IOV. Pertanto, la soglia complessiva da considerare è di € 6.948.850. Il valore consuntivo registrato dall'IRCCS IOV per il 2021 ammonta a € 8.030.159, a cui si aggiungono € 1.935.903 corrispondenti alla quota acquistata dall'Azienda ULSS 2 per conto dello IOV, per costi complessivi registrati pari a € pari a € 9.966.062. Si rileva pertanto uno scostamento di € 3.017.212 rispetto alla soglia sopra riportata. Tale scostamento è stato giustificato per la quota di € 1.014.768 per l'incremento della produzione legata agli interventi chirurgici, per la quota di € 1.982.721 per l'acquisto della nuova tecnologia robot da Vinci (e relativo materiale di consumo), non preventivati in sede di definizione dei limiti di costo, e per l'aumento delle rimanenze aziendali, dovute alla progressiva presa in carico degli approvvigionamenti di beni da parte dello IOV, in precedenza effettuati da AOPD ed ULSS2.

Sulla base dei criteri utilizzati per la valutazione regionale dell'obiettivo limite di costo Dispositivi Medici per tutti gli enti del SSR, tale obiettivo si considera raggiunto per l'IRCCS IOV in quanto la percentuale di scostamento non giustificato è inferiore al 1%".

In merito al "Limite di Costo IVD" il Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione ha affermato che nell'ambito del "valore complessivo assegnato agli enti del SSR come Limite di costo IVD di € 112.097.863 (...) il valore del Limite di costo IVD assegnato all'IRCCS IOV di € 1.276.299, è stato ricalcolato, ai fini della valutazione del rispetto dell'obiettivo, aggiungendo le quote di IVD previste in acquisto dall'azienda ULSS 2 Marca Trevigiana per conto dello IOV. Pertanto, la soglia complessiva da considerare è di € 1.385.974. Il valore consuntivo registrato dall'IRCCS IOV per il 2021 ammonta a € 1.746.472, a cui sono state aggiunte le quote effettivamente acquistate dall'azienda ULSS 2 Marca Trevigiana per conto dello IOV, pari a € 105.016, per costi complessivi registrati pari a € 1.851.488. Si rileva pertanto uno scostamento di € 465.514 rispetto alla soglia sopra riportata. La spesa di € 541.166 è stata giustificata per un aumento dei volumi di attività assistenziale correlata all'uso dei dispositivi medici diagnostici in vitro (superiore alla media regionale) ed un aumento delle rimanenze non preventivato in sede di definizione dei limiti di costo.

L'obiettivo limite di costo IVD per l'IRCCS IOV è stato pertanto considerato raggiunto."

Con riferimento al *"Limite di Costo File - incremento massimo consentito rispetto al 2020"*, infine, in sede istruttoria è stato evidenziato che *"Con DDR 108/2021 si è assegnato un incremento massimo di file F rispetto all'anno precedente ai seguenti soggetti erogatori: Azienda Ospedale-Università di Padova (+7%); Azienda Ospedaliera Integrata di Verona (+7%), IRCCS Istituto Oncologico Veneto (+14%). [...] A consuntivo 2021, al netto degli aggiustamenti legati alla distribuzione diretta II sem. 2021 della sede IOV di Castelfranco Veneto (passata da ULSS 2 a l'IRCCS IOV e non considerata nel limite di costo per file F da decreto), l'IRCCS IOV risulta essere all'interno dell'incremento massimo di File F assegnato su base regionale (incremento rilevato pari a +2,53%)"*.

8. Spesa per il personale (art. 11, comma 1, d.l. n. 35/2019 e art. 2, comma 71, l.n. 191/2009)

Sulla base dei dati forniti dal questionario è risultato non rispettato il limite di spesa previsto dall'art. 11, comma 1, del decreto-legge n. 35 del 2019 (spesa per il personale sostenuta nell'esercizio 2021 pari a € 52.750.068,13, a fronte del limite costituito dalla spesa di personale sostenuta nell'esercizio 2018, pari a € 27.676.975,00).

Il Presidente del Collegio sindacale e il Direttore generale dello IOV a tal riguardo hanno riferito che *"[...] l'assunzione di personale dell'Istituto Oncologico Veneto è consequenziale agli atti programmatori della Regione del Veneto che tengono conto delle caratteristiche proprie dello stesso quale IRCCS, centro hub di riferimento. Lo IOV è stato chiamato a dare attuazione alla programmazione definita dalla Regione del Veneto [...] che, partendo anche dal presupposto della ormai impossibilità di espandere ulteriormente l'offerta sanitaria presso la sede di Padova dell'Ospedale Busonera, ha previsto l'attivazione di una sede distaccata presso l'Ospedale di Castelfranco Veneto dell'Azienda ULSS 2 "Marca Trevigiana". Con la DGR n. 910/2015 e la DGR 145/2017 la Regione Veneto ha disposto l'attivazione di un ulteriore Servizio di Radioterapia dello IOV con ubicazione presso l'Ospedale di Schiavonia (affidente all'Azienda ULSS 6 "Euganea"). L'attività presso questa sede è stata avviata nel mese di giugno 2018. Tale programmazione ha previsto l'estensione dell'offerta dello IOV sul territorio regionale, sia con riferimento ai volumi di attività che alle tipologie di specialità trattate, quest'ultime con particolare riferimento all'ambito della chirurgia oncologica. Un'importante area di sviluppo risulta essere quella della Radioterapia, con l'attivazione di una nuova struttura presso la sede di Castelfranco Veneto, nella quale è prevista l'installazione di acceleratori di ultima generazione e l'ulteriore potenziamento della sede di Schiavonia. In quest'ambito, lo IOV è anche chiamato ad ulteriore sviluppo dei percorsi di diagnosi e cura (PDTA) delle singole patologie oncologiche, in un contesto di approccio multidisciplinare e di presa in carico del paziente, nonché ad assumere una configurazione di offerta sempre più capillare sul territorio regionale. La dotazione complessiva di personale dell'Istituto Oncologico Veneto, al 31 dicembre 2021, è pari a 1059 unità (995 nel 2020). Anche nell'anno 2021 è possibile riscontrare, dalla tabella sottostante, il continuo trend in incremento del personale dipendente coerente con la programmazione regionale che prevede la progressiva crescita delle strutture di offerta nella sede di Castelfranco Veneto. Le nuove assunzioni hanno interessato principalmente gli infermieri, gli operatori socio sanitari e i dirigenti medici. Infine, si ricorda che nell'anno 2018 non erano presenti i costi del personale a tempo determinato derivanti [dall'] applicazione [di] quanto disposto dall'art. 1, comma 423 e ss. della legge di bilancio n. 205/2017 c.d. "Piramide della*

Ricerca", in quanto le prime assunzioni sono state effettuate a partire dal 2020 e quindi gli effetti economici ricadono a partire dal bilancio d'esercizio 2020 pur trattandosi di costi finanziati come evidenziato al successivo punto 14.

TABELLA-DOTAZIONE DI PERSONALE DIPENDENTE E NON DIPENDENTE: 2017-2021

Tipologia di personale	N. unità al 31/12/2017	N. unità al 31/12/2018	N. unità al 31/12/2019	N. unità al 31/12/2020	N. unità al 31/12/2021
<i>Dipendente</i>	537	704	870	995	1059

Si precisa inoltre che anche nell'anno 2021 l'Istituto ha rispettato il tetto di spesa del personale fissato dalla Regione Veneto”.

La Sezione, pur prendendo atto di quanto affermato dal Presidente del Collegio sindacale e dal Direttore generale dell'Istituto, rileva il superamento del limite fissato dall'art. 11, comma 1, del decreto-legge n. 35 del 2019, tenuto conto che la spesa per il personale realizzata nell'esercizio 2021 è stata pari a € 52.750.068,13, a fronte del limite costituito dalla spesa di personale sostenuta nell'esercizio 2018, pari a € 27.676.975,00. La verifica del rispetto, su base regionale, del limite previsto dall'art. 11, comma 1, del D.L. n. 35/2019 costituirà oggetto dei successivi controlli di competenza.

9. Spesa per il personale (art. 9, comma 28, d.l. 78/2010)

Sulla base dei dati esposti, è risultato non rispettato l'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, in materia di limiti di spesa per alcune tipologie di personale, in particolare per le assunzioni con contratto a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa. L'incidenza della spesa per tale tipologia di personale per il 2021 (rispetto al 2009 come previsto dalla norma) risulta del 329,64% e quindi ben oltre il limite del 50% previsto dalla norma in esame.

L'Istituto a tal riguardo ha così riferito: “[...] *il mancato rispetto del limite di contenimento previsto dall'art. 9, co. 28 del D.L. 78/2010 in relazione al costo 2009 (+329,64%), si giustifica come dettagliato di seguito, precisando che il personale finanziato con fondi derivanti dall'attività della ricerca non rientra nell'ambito dei limiti posti dal citato DL.*

Anzitutto aspetto significativo che contraddistingue lo IOV, in quanto Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico [...] è la componente di attività che fa capo alla ricerca scientifica. Tale componente è finanziata da molteplici fonti quali, in primis, i trasferimenti ministeriali per la ricerca corrente e quella finalizzata e, a seguire, i finanziamenti dalla Regione, da altri enti pubblici, da associazioni private e da donazioni. In quest'ambito si inserisce anche l'attività di sperimentazione clinica profit e no profit, la prima normalmente finanziata da privati. Nei progetti di ricerca e nelle sperimentazioni il personale che viene rendicontato è quasi interamente personale che non ha un rapporto di dipendenza a tempo indeterminato con lo IOV, ma è personale con contratto a termine.

Il dato relativo all'aggregato in esame (€ 6.543.030,21) è così composto:

- *Co.Co.Co. per € 738.212,10 (di cui COVID € 403.175,28);*
- *Convenzione con l'Università di Padova per € 931.459,89;*
- *Costo del personale a tempo determinato per € 4.460.881,53;*

- Irapp per € 412.476,69.

I costi relativi al personale a tempo determinato sono in parte finanziati come di seguito dettagliato:

- Ricerca Corrente (€ 599.531,74);
- Progetti Ministeriali finalizzati (€ 11.083,00);
- Personale a tempo determinato (€ 868.176,16);
- Ministero della Salute (personale del ruolo non dirigenziale della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria ai sensi degli art. 1, comma 424 della legge 205/2017 (€ 2.128.679,13);
- Altri finanziamenti minori (€ 7.815,83);
- 5x1000 (€ 222.602,72).

Tra i costi del personale a tempo determinato non finanziati sono presenti:

- a) n. 4 unità in posizione di comando. Tale personale, classificato come personale a tempo determinato, è in realtà personale dipendente a tempo indeterminato di Aziende Socio sanitarie della Regione Veneto;
- b) n. 6 unità di personale a tempo determinato assunto in sostituzione di personale a tempo indeterminato assente per maternità e ciò al fine di garantire la continuità assistenziale degli ambulatori/reparti.

I costi relativi alle collaborazioni coordinate e continuative sono interamente coperti da finanziamento così come di seguito evidenziato:

- Ricerca corrente (€ 151.479,69);
- Sperimentazioni cliniche (€ 108.250,56);
- 5x 1000 (€ 19.900);
- Progettualità d'Istituto (€ 26.075,22);
- Covid 19 (€ 431.192,55);
- Altri finanziamenti minori (€ 54.736,47), per un totale di € 791.634,45 (incluso IRAP).

Il totale dei finanziamenti, pari ad € 4.198.330,48 corrisponde ad un 64% del dato aggregato di € 6.543.030,00.

Infine, si ritiene utile ribadire nuovamente che l'anno 2009 utilizzato come base per il confronto risente inevitabilmente del fatto che lo IOV è un ente istituito il 1° marzo 2006 e quindi per l'Istituto l'anno 2009, usato come anno "sentinella", non può essere considerato significativo. A supporto si evidenzia che il totale del personale in servizio al 31/12/2009 era pari a 367 unità e il personale in servizio al 31/12/2021 era pari a 1059 unità con un incremento tra il 2009 e il 2019 di assunzione pari a +346% corrispondente, perciò, al trend tipico di un ente di nuova istituzione in crescita”.

La Sezione, in continuità con quanto già espresso nella recedente deliberazione relativa ai controlli sull'esercizio 2020, rammenta che la Corte costituzionale, con sentenza n. 173/2012, ha confermato l'applicazione dell'obbligo di riduzione della suddetta spesa alle Regioni evidenziando che la norma “pone un obiettivo generale di contenimento della spesa relativa ad un vasto settore del personale e, precisamente, a quello costituito da quanti collaborano con le pubbliche amministrazioni in virtù di contratti diversi dal rapporto di impiego a tempo

indeterminato” e “lascia alle singole amministrazioni la scelta circa le misure da adottare con riferimento ad ognuna delle categorie di rapporti di lavoro da esso previste. Ciascun ente pubblico può determinare se e quanto ridurre la spesa relativa a ogni singola tipologia contrattuale, ferma restando la necessità di osservare il limite della riduzione del 50 per cento della spesa complessiva rispetto a quella sostenuta nel 2009”.

Al medesimo regime vincolistico dettato per le Regioni sono soggetti anche gli Enti del SSN, alla stregua dell’equiparazione prevista dall’art. 9, comma 28, quarto periodo, secondo cui *“le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale”.*

Parimenti si osserva che già in precedenza la Corte costituzionale aveva affermato che, trattandosi nel caso specifico di una materia di legislazione concorrente (coordinamento della finanza pubblica), in cui alle Regioni spetta la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato, il limite fissato nella norma statale non può essere derogato, né con legge regionale, né con mero atto amministrativo, potendo il tetto di spesa complessivo essere solamente più stringente rispetto a quello determinato dal legislatore statale (cfr. Corte costituzionale, sentenza n. 182/2011).

La Sezione, pur prendendo atto di quanto affermato dal Presidente del Collegio sindacale e dal Direttore generale dell’Istituto, rileva dunque il superamento del limite fissato dall’art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, considerato che l’incidenza della spesa per tale tipologia di personale per il 2021 (rispetto al 2009, come previsto dalla norma) risulta pari al 329,64% e quindi oltre il limite del 50% previsto dalla norma in esame.

10. Incarichi di lavoro autonomo – d.l. n. 18/2020

In sede istruttoria si è richiesto di indicare in formato tabellare il personale assunto nel corso del 2021, con separata evidenziazione del personale previsto dalla normativa emergenziale (T.Ind., T.Det., Rapp. Lib/Prof.co.co.co., Rapp. con pers. in quiescenza, Pers. trattenuto in servizio ex art. 12 d.l. n. 18/2020).

L’Istituto ha fornito i dati richiesti nella tabella di seguito esposta, nella quale è riportato il personale reclutato nell’anno 2021 nelle tipologie richieste:

	TOTALE TESTE	DI CUI COVID	DI CUI COVID IN QUIESCENZA
LP	58	9	2
COCOCO	29	17	0
T. DETERMINATO	32	0	0
T. INDETERMINATO	192	0	0

11. Recupero di prestazioni sanitarie al fine della riduzione liste d’attesa

In sede istruttoria si è rilevato che, al fine di recuperare le prestazioni di ricovero ospedaliero per acuti in regime di elezione e le prestazioni di specialistica ambulatoriale e di *screening*, l’Istituto Oncologico Veneto ha fatto ricorso a:

- prestazioni aggiuntive per attività libero-professionale intramuraria (ai sensi dell’art 29, c.2, lett. A, d.l. n. 104/2020);

- prestazioni aggiuntive per ricoveri ospedalieri (ai sensi dell'art. 29 c.2, lett. B, d.l. n. 104/2020);
- prestazioni aggiuntive dei dirigenti medici, sanitari, veterinari e delle professioni sanitarie dipendenti del SSN (ai sensi dell'art. 29, co. 3, lett. a, d.l. n. 104/2020).

La tematica era già stata oggetto di analisi nella relazione allegata alla deliberazione di questa Sezione n. 101/2022/PARI (parifica esercizio 2021), ove si legge che *“la Regione ha previsto per il recupero nell'esercizio 2021 delle prestazioni sanitarie sospese l'importo massimo di euro 41.058.093,30, a valere sulle risorse dei decreti statali emergenziali assegnate alla Regione nell'esercizio 2020 e accantonate al 31/12/2020, ripartendone tra gli Enti del SSR euro 35.303.605,3 e accantonandone euro 5.754.488,00 in Azienda Zero; dai dati di preconsuntivo dei bilanci delle Aziende sanitarie risulta, tuttavia, che sono stati utilizzati dalle medesime, per le finalità previste, solo euro 19.699.668,80 - e, quindi, poco più della metà delle risorse ripartite - mentre la restante parte risulta accantonata dalle stesse Aziende. Nel 2021, pertanto, sebbene la Regione, oltre alle risorse accantonate al 31/12/2020 relative al finanziamento di cui all'art. 29 del d.l. n. 104/2020, abbia stanziato ulteriori euro 20.355.820,30 per il recupero delle prestazioni sanitarie sospese, le Aziende hanno utilizzato solo parzialmente tali somme; il che ha comportato accantonamenti complessivi pari a euro 21.358.424,5 (5.754.488,00 in Azienda Zero + 15.603.936,50 nelle Aziende Sanitarie), superiori a quelli dell'esercizio precedente”*.

In risposta a nota istruttoria, il Presidente del Collegio sindacale ha precisato che *“con nota prot. 22285 del 31/12/2020 la Regione autorizzava le aziende sanitarie del Veneto ad utilizzare le prestazioni aggiuntive ai sensi dell'art. 29 del D.L. 104/2020 fino a concorrenza dell'importo riconosciuto nell'allegato A della DGR 1329/2020, consentendo allo IOV di impiegare le risorse non spese nel 2020 nell'anno di competenza 2021 per le medesime finalità. Con successiva DGR n. 1293 del 21/09/2021 ad oggetto "DGR 759/2021 modalità di finanziamento dei piani di recupero delle prestazioni sanitarie sospese per l'esercizio 2021", venivano stanziate ulteriori risorse per fare ricorso a prestazioni aggiuntive ai sensi dell'art. 115, comma 2 e 2 bis del CCNL della Dirigenza dell'Area Sanità del 19.12.2019 e del personale del comparto ai sensi dell'art. 6, c. 1, lett. d) del CCNL del personale del Comparto Sanità del 21.05.2018. A tal fine l'Istituto con deliberazione del Direttore Generale n. 633/2021 approvava il piano operativo aziendale attuativo per il recupero delle liste di attesa [...], e, con nota indirizzata al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale [...] attestava il raggiungimento del livello di produttività richiesto dalla DGR 1293/2021 per l'accesso all'ulteriore quota di finanziamento prevista per lo IOV-IRCCS e monitorava lo stato di attuazione del Piano Operativo Aziendale attuativo per il recupero delle liste di attesa. Sulla base di questi presupposti le risorse sono state impiegate per remunerare il personale coinvolto in orario aggiuntivo nel piano di vaccinazione aziendale in favore dei pazienti oncologici (1°, 2° e 3° dose) nonché per le prestazioni aggiuntive del personale delle UU.OO. di Anestesia e Rianimazione e di Gastroenterologia-Endoscopia”*.

La Sezione prende atto di quanto relazionato in merito.

12. Regolare tenuta degli inventari dei beni mobili e monitoraggio farmaci scaduti

In sede istruttoria si è rilevato che il Collegio sindacale, a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, non ha verificato che l'Istituto abbia proceduto alla regolare tenuta degli inventari dei beni mobili, nonché al loro costante aggiornamento; il medesimo Collegio non ha accertato, nemmeno a campione, l'esistenza fisica dei principali beni materiali.

In risposta a nota istruttoria, il Direttore generale e il Presidente del collegio sindacale hanno evidenziato che il Collegio, insediatosi in data 04/01/2022, ha ripreso, una volta terminata l'emergenza sanitaria, le attività di cui sopra.

In sede istruttoria si è altresì riscontrato che il Collegio sindacale non ha verificato se l'Istituto abbia proceduto al costante monitoraggio dei farmaci scaduti e/o prodotti soggetti a scadenza. Al riguardo, lo stesso Collegio ha specificato che nel corso del 2021, a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, non è stato possibile eseguire in presenza tale verifica.

In risposta a nota istruttoria, il Direttore generale e il Presidente del Collegio sindacale hanno evidenziato che il Collegio, insediatosi in data 04/01/2022, ha ripreso, una volta terminata l'emergenza sanitaria, le attività di cui sopra.

In relazione agli aggiornamenti sul monitoraggio dei farmaci scaduti, la medesima risposta istruttoria ha illustrato quanto segue: *“Il controllo delle scadenze dei farmaci e dispositivi in deposito nei magazzini della U.O.C. Farmacia IOV viene eseguito mensilmente con horizon scanning degli scadenti a 90 giorni, seguendo la procedura aziendale. Viene quindi effettuata una analisi da parte del farmacista dei beni sanitari in scadenza per una riallocazione presso altra unità operativa, oppure richiesta reso a fornitore, o anche cessione ad altre Aziende Sanitarie. Il materiale per cui è prevista la riallocazione viene stoccato in appositi spazi separati con evidenziata la dicitura "farmaci in riallocazione"; il materiale che viene riallocato è sempre accompagnato da documento attestante il relativo movimento. Tutte le azioni sopra citate sono estraibili dai sistemi informativi utilizzando le opportune causali di riferimento per i movimenti in gestione. Nel caso in cui non è possibile riallocare i beni sanitari, alla scadenza i prodotti vengono smaltiti secondo la Procedura Gestione Rifiuti e nel gestionale di magazzino viene selezionato il movimento di scarico per "fuori uso" dal magazzino ovvero scarico smaltimento scaduti. (...)”*

13. Gestione magazzino

In sede istruttoria si è rilevato che il Collegio sindacale ha dichiarato nel questionario di non aver verificato:

- l'accertamento della regolare tenuta della contabilità di magazzino, nonché la corrispondenza tra le giacenze fisiche e quelle contabili dei prodotti presi a campione;
- l'osservanza dei termini prescritti dal regolamento aziendale per la gestione del magazzino (o, in sua mancanza, dalle procedure interne di magazzino previste dall'ente), nonché la corretta tenuta dei buoni di carico e scarico e della relativa documentazione;
- la riconciliazione, al termine di ciascun esercizio, dei dati risultanti dai registri di magazzino, nonché sulla capacità di rifornire tempestivamente i singoli reparti.

In risposta a nota istruttoria, il Direttore generale e il Presidente del Collegio sindacale hanno dichiarato che il Collegio, insediatosi in data 04/01/2022, ha ripreso, una volta terminata l'emergenza sanitaria, le attività di cui ai punti sopra indicati.

14. Crediti

In sede istruttoria è stata rilevata la sussistenza di crediti vetusti, come emerge dall'esame dei seguenti dati:

1. Crediti v/Regione per spesa corrente pari a 11.479.480,19 euro, di cui partite vetuste "2017 e precedenti" pari a 141.900,00 euro;
2. Crediti v/Regione per versamenti a patrimonio netto pari a 2.616.492,20 euro, di cui partite vetuste "2017 e precedenti" pari a 2.313.533,20 euro;
3. Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche pari a 8.894.739,51 euro, di cui partite vetuste "2017 e precedenti" pari a 510.823,47 euro.

In risposta a nota istruttoria, il Direttore generale e il Presidente del Collegio sindacale hanno evidenziato quanto segue:

1. *I Crediti v/Regione per spesa corrente riferiti a partite vetuste "2017 e precedenti" pari a 141.900 euro sono così composti:*
 - 140.400 euro che nel corso dell'esercizio 2022 sono stati in parte incassati ed in parte chiusi per rimodulazione concordata con Azienda Zero dell'importo del progetto di ricerca associato;
 - 1.500 euro che permangono a bilancio anche per l'esercizio 2022 in quanto confermati da Azienda Zero nel corso della circolarizzazione di crediti e debiti al 31/12/2022.
2. *Crediti verso la Regione per versamenti a patrimonio netto riferiti a partite vetuste "2017 e precedenti" pari ad euro 2.313.533,20: sono relativi al contributo in conto capitale regionale per lavori di ristrutturazione ed adeguamento dell'Ospedale Busonera di Padova (ex DDR n. 180/2014 e ex DGR 1313/2014). Le continue modifiche alla programmazione regionale intervenute negli ultimi anni (DGR 1635/2016, DGR 1342/2017 e DGR 614/2019) hanno comportato mutamenti nelle esigenze logistiche e strutturali dell'Istituto anche presso la sede di Padova, con conseguente necessità di una revisione del progetto iniziale che risaliva al 2015. Con delibera del Direttore Generale n. 433 del 25/6/2020 è stato approvato il nuovo Masterplan ad indirizzo strategico per l'assetto definitivo dell'edificio Busonera ad uso attività sanitarie e da ultimo, con delibera del Direttore Generale n. 61 del 26/01/2022 è stato affidato il contratto relativo ai servizi di architettura e ingegneria relativi al progetto esecutivo, direzione lavori, coordinamento della sicurezza del reparto di radiologia. Dopo la consegna del progetto esecutivo di avvierà la procedura di gara per l'affidamento dei lavori.*
3. *I Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche riferiti a partite vetuste "2017 e precedenti" pari ad euro 510.823,47 sono così composti:*
 - 457.008,87 euro nel conto B.II.4.a.3) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni. L'Ente di Governare (Azienda Zero), con mail del 2 agosto 2022, avente ad oggetto "Ricognizione crediti/debiti tra Azienda Sanitarie della regione" e con nota regionale prot. 315475 del 15/7/2022, ha avviato un'attività volta al monitoraggio delle posizioni reciproche, presenti in Bilancio al 31/12/2021, tra gli Enti del SSR "al fine di poter pervenire ad una definizione attraverso un'operazione straordinaria di compensazione finanziaria" delle rispettive partite di debito e credito. Tale operazione si è conclusa nel corso dell'esercizio 2022 e al 31/12/2022 il credito di 457.008,87 euro risulta completamente incassato a seguito della compensazione finanziaria.
 - 51.514,60 euro B.II.4.d) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche Extraregione, di cui:

- 43.562 euro sono relativi ad un credito per un progetto di ricerca nei confronti di Cro di Aviano che, come confermato all'Istituto oncologico veneto con mail di giugno 2022, è in attesa dell'incasso da parte dell'Istituto Superiore di sanità per il pagamento agli Enti partner.
- 7.952,66 euro sono relativi a crediti 2017 e ante, di cui 1.018,31 euro sono stati incassati nel corso dell'esercizio 2022 mentre i rimanenti sono oggetto di solleciti annuali.
- 2.300,00 euro nel conto B.II.4.e) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per Contributi da Aziende Sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut (extra fondo), aperti nei confronti di Azienda Ospedale Università Padova che è in attesa del pagamento del saldo del progetto da parte del CNR in quanto legato ad un finanziamento di un progetto dell'U.O. di Oncologia.

Il Credito v/Comuni pari a 272,00 euro è stato incassato nel corso dell'esercizio 2022. Si conferma l'assenza di partite vetuste "2017 e precedenti".

15. Debiti

In sede istruttoria è stata rilevata la sussistenza di debiti vetusti, come emerge dall'esame dei seguenti dati:

- Debiti v/Regione pari a 197.044,27 euro, di cui partite vetuste "2017 e precedenti" pari a 189.897,27 euro;
- Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche pari a 3.404.039,79 euro, di cui 101.086,15 euro partite vetuste "2017 e precedenti".

La Sezione ha chiesto maggiori chiarimenti su quanto sopra esposto ed in particolare sulla natura dei debiti vetusti ed i motivi della loro attuale permanenza in bilancio.

In risposta a nota istruttoria, il Direttore generale e il Presidente del Collegio sindacale hanno evidenziato quanto segue:

"Richiamando i sopra esposti punti si riscontra quanto segue:

- Debiti v/Regione pari a 197.044,27 euro, di cui partite vetuste "2017 e precedenti" pari a 189.897,27 euro: trattasi di tre partite di debito sorte nell'esercizio 2008 euro 18.848, nell'esercizio 2011 per 16.366,65 euro e nell'esercizio 2012 per 154.682,62 euro. A partire dal 2020 è stato avviato un approfondimento sulla natura e sulla sussistenza di queste partite, seguito poi dalla circolarizzazione di eventuali partite di credito e debito aperte all'Area Sanità e Sociale [...], all'Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed enti locali [...] all'Area Infrastrutture trasporti, lavori pubblici e demani [...] della Regione Veneto. Tali richieste non hanno fatto emergere elementi a conferma dell'esistenza delle partite di debito sopra esposte. Inoltre Azienda Zero, con mail del 26 agosto 2022, avente ad oggetto "Riconciliazione poste fuori perimetro GSA", al fine di poter definire le posizioni pendenti tra Enti, ha avviato tale attività "riconciliativa" tra i crediti/debiti aperti al 31/12/2021 nel Bilancio dell'Istituto Oncologico Veneto con le rispettive poste iscritte in contabilità finanziaria nel Bilancio della Regione Veneto. Anche in questa occasione non sono emersi elementi a conferma dell'esistenza delle partite di debito sopra esposte in quanto queste non risultavano tra le poste iscritte in contabilità finanziaria nel Bilancio della Regione Veneto. Nel corso dell'anno 2023, dopo un ultimo passaggio con la struttura regionale

che ha confermato l'assenza di elementi a giustificazione della loro permanenza a bilancio, si è provveduto a chiudere tali partite.

- *Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche pari a 3.404.039,79 euro, di cui partite vetuste "2017 e precedenti" pari a 101.086,15 euro. L'Ente di Governance (Azienda Zero), con mail del 2 agosto 2022, avente ad oggetto "Ricognizione crediti/debiti tra Azienda Sanitarie della regione" [...] ha avviato un'attività volta al monitoraggio delle posizioni reciproche, presenti in Bilancio al 31/12/2021, tra gli Enti del SSR "al fine di poter pervenire ad una definizione attraverso un'operazione straordinaria di compensazione finanziaria" delle rispettive partite di debito e credito. Tale operazione si è conclusa nel corso dell'esercizio 2022 e al 31/12/2022 il debito di 101.086,15 euro risulta completamente pagato a seguito della compensazione finanziaria".*

16. Rischi aziendali

In sede istruttoria si è riscontrato che il Collegio sindacale ha segnalato l'esistenza di rischi aziendali i cui fondi sono accantonati presso la GSA, affermando che *"Con decreto n. 110 del 09/12/2015 del Direttore dell'U.O. Acquisti Centralizzati SSR – CRAV della Regione del Veneto è stato aggiudicato alla ditta BERKSHIRE HATHAWAY INTERNATIONAL INSURANCE LIMITED il servizio assicurativo per la copertura del rischio di responsabilità civile verso terzi (RCT/RCO) per le aziende sanitarie e l'istituto IRCSS IOV della Regione del Veneto per il triennio 2016-2018. Come previsto dalla relativa polizza assicurativa, sottoscritta tra Regione del Veneto e la ditta BERKSHIRE HATHAWAY INTERNATIONAL INSURANCE LIMITED, sono accantonati presso la GSA i fondi relativi alla franchigia aggregata, quale franchigia aggiuntiva a carico del SSR per i sinistri aperti nel triennio Berkshire 2016-2018 e che vengono via via definiti e liquidati oltre la soglia di € 500.000 e fino al massimo di € 1.000.000 e la concorrenza massima di € 15.000.000 l'anno. L'ammontare dell'accantonamento è di 15 milioni di euro per ciascun anno di contratto, il cui saldo residuo al 31/12/2021 è di 13.285.000 per il 2016, 13.906.000 per il 2017 e 13.996.000 per il 2018. Con determina di Azienda Zero n. 136 del 26/04/2018 sono stati accantonati prudenzialmente presso la GSA 12 milioni di euro con riferimento a posizioni pendenti relativi a sinistri antecedenti alla polizza regionale per responsabilità civile verso terzi. Pertanto, in via prudenziale e a supporto dei bilanci delle singole Aziende eventualmente richiedenti è stata accantonata detta somma, che al 31/12/2021 risulta ancora interamente a fondo presso la GSA. Tutti gli importi specificati sono da intendersi quali accantonamenti complessivi a livello di intero SSR, non essendo già assegnati alla singola azienda ma disponibili, qualora necessario, a seguito di specifica richiesta e comunque fino a capienza degli accantonamenti stessi".*

La tematica era già stata oggetto di analisi nella relazione allegata alla deliberazione di questa Sezione n. 101/2022/PARI (parifica esercizio 2021), ove era stato dato atto che con riferimento all'esercizio 2021 la società assicuratrice risultava essere Compagnia Société Hospitalière d'Assurances Mutuelle-SHAM, mentre nel solo periodo 2016-2018 la controparte privata era Berkshire.

In risposta a nota istruttoria, il Presidente del Collegio sindacale ha evidenziato quanto segue: *"Trattasi di successione di contratti nel tempo; come correttamente annotato, il triennio assicurativo 2016-2018 veniva aggiudicato - a seguito di gara pubblica europea -*

alla compagnia Berkshire, mentre il triennio successivo 2019-2021 - a seguito di nuova gara pubblica europea - veniva aggiudicato alla compagnia SHAM (poi trasformatasi in Relyens). Quanto alle modalità operative, si evidenzia che in applicazione della clausola claims made - ormai l'unica modalità proposta dalle compagnie che assicurano il rischio in sanità - è prevista la copertura dei sinistri denunciati alla compagnia durante il periodo di vigenza del contratto; pertanto, le richieste di risarcimento avanzate da terzi all'Azienda sono aperte sul contratto assicurativo vigente al momento della richiesta - con relativa applicazione delle clausole specifiche della relativa polizza - e rimangono in gestione alla compagnia di riferimento, fino alla definizione del sinistro (rigetto/liquidazione/senza seguito).

Ne discende che, essendo i sinistri per responsabilità sanitaria caratterizzati, per loro intrinseca complessità, da una gestione pluriennale, i sinistri aperti e gestiti dalla Compagnia BH - come nel caso di specie - trovano ordinariamente definizione nel corso degli anni successivi al periodo di copertura contrattualmente stabilito”.

17. Progetti in essere - risorse PNRR

In sede istruttoria si è rilevato che il Collegio sindacale, pur dichiarando che l'Istituto Oncologico Veneto aveva “progetti in essere” a valere sulle risorse PNRR, aveva riportato nella relativa tabella (punto 2.1 – parte V del questionario) valori pari a zero.

La Sezione ha chiesto chiarimenti in merito ed in particolare sullo stato di avanzamento della procedura per l'acquisto dell'acceleratore lineare, della PET e della RMN relativamente alla misura “1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero”.

In risposta a nota istruttoria, il Direttore generale e il Presidente del Collegio sindacale hanno evidenziato quanto segue: “*Per quanto riguarda la mancata valorizzazione della tabella 2.1, parte V del Questionario, IOV risulta coinvolto nel progetto di cui alla tabella 3 alla voce "M6.C2.II.1. Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero", e nel compilare la citata tabella non è risultato chiaro come ricondurre tale importo nella tabella 2.1.*

Infatti IOV ha aderito, attraverso l'intermediario Regione Veneto, al progetto Missione 6 per la sostituzione di grandi attrezzature obsolete. Il piano è stato presentato nel corso del 2021 alla Regione Veneto, da cui la comunicazione a codesta Corte dei Conti di aver aderito a progetti PNRR, ma solo nel gennaio 2022 la medesima Regione ha comunicato a questo Ente quali progetti sono stati assegnati relativi importi quali progetti ha assegnato a IOV e relativi importi all'interno della missione M6.C2.II.2 e descritti al punto 3 del questionario.

Con riferimento alla misura "M6.C2.II.1. Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero" si relaziona quanto segue:

- *l'attrezzatura TC-PET è stata acquistata in adesione a convenzione Consip, e collaudata in data 5 giugno 2023; l'importo dell'ordine è di € 2.194.550,00 e la relativa fattura risulta pagata;*
- *l'attrezzatura RMN è stata acquistata in adesione a convenzione Consip, l'ordine emesso il 12 giugno 2023 per un importo di € 890.587,80 per il corpo macchina e il 22 giugno 2023 per un importo di € 59.743,40 per gli accessori. E' in corso l'installazione e si prevede il collaudo al 28/3/2024;*
- *l'Acceleratore Lineare: l'attrezzatura è stata acquistata in adesione a convenzione Consip e il relativo ordine è stato emesso il 16 gennaio 2023. In data 8 dicembre 2023*

sono iniziati i lavori propedeutici all'installazione con il rifacimento del sito anche per adeguamento normativo”.

Si rileva che in risposta a nota istruttoria, in relazione ad un altro profilo, l'Ente ha comunicato di aver in essere la realizzazione dell'investimento *“2.1 Valorizzazione e potenziamento” della ricerca biomedica del SSN*“ (il cui importo non era stato valorizzato nel questionario).

18. Direttive specifiche per l'attuazione del PNRR

In sede istruttoria si è rilevato che in merito alla gestione dei programmi di spesa per l'attuazione del PNRR, l'Istituto Oncologico Veneto non risulta avere emanato direttive specifiche per l'anno 2021, indirizzate agli organi di controllo interno, in materia di *audit* finanziario-contabile e di monitoraggio della gestione.

In risposta a nota istruttoria, il Direttore generale e il Presidente del Collegio sindacale hanno evidenziato che la gestione dei programmi di spesa è effettuata sulla base delle indicazioni regionali e ministeriali, che prevedono regolari rendicontazioni e scadenze per ogni fase, con inserimento dei dati nel sistema regionale REGIS.

19. Procedure per prevenire rischio di eventuali frodi - PNRR

In sede istruttoria si è rilevato che il Collegio sindacale ha dichiarato che gli organi interni preposti ai controlli sulla regolarità degli atti amministrativi non hanno adottato procedure specifiche per prevenire il rischio di eventuali frodi nella gestione dei fondi collegati all'attuazione del PNRR (art. 8, d.m. 11/10/2021), in quanto le attrezzature oggetto di investimenti sono state definite con il coordinamento regionale e da specifico atto (DGR 622/22) e le procedure di gara sono gestite da Consip.

In risposta a nota istruttoria, il Direttore generale e il Presidente del Collegio sindacale hanno dichiarato che *“Gli acquisti relativi all'investimento “1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero” sono stati effettuati con adesione a convenzione Consip, mentre per l'investimento “2.1 Valorizzazione e potenziamento” della ricerca biomedica del SSN si sta valutando la possibilità di far certificare anche la rendicontazione economica intermedia attraverso una relazione di certificazione rilasciata da un Revisore esterno indipendente, quale obbligo per la rendicontazione finale. Inoltre, il Collegio sindacale ha richiesto la visione di tutti i provvedimenti assunti nell'ambito dei progetti finanziati dal PNRR, al fine di verificare e monitorare costantemente l'esistenza di possibili rischi di eventuali frodi nella gestione dei fondi collegati all'attuazione del PNRR”.*

20. Contenzioso legale

In sede istruttoria si è rilevata la presenza di contenzioso legale, riportato nella relazione del Collegio sindacale, riguardante sia il *“Personale”*, pari ad euro 360.000,00, che *“Altro contenzioso”*, pari ad euro 94.713,10.

Sul punto la Sezione ha chiesto di fornire maggiori dettagli.

In risposta a nota istruttoria, l'Istituto Oncologico Veneto ha precisato che *“Con riferimento alle osservazioni conclusive sulla presenza di contenzioso legale nel verbale del Collegio Sindacale verbale n. 6 del 06/06/2022 si relaziona quanto segue:*

➤ *“Contenzioso concernente il personale” per € 360.000,00:*

L'importo di € 360.000,00, che è stato accantonato nel fondo BA2720 (B.14.A.2) "Accantonamenti per contenzioso personale dipendente A PBA030 (B.II.2) Fondo rischi per contenzioso personale dipendente", è relativo ad un giudizio d'appello in materia di diritto del lavoro definito in primo grado con sentenza di condanna dell'Istituto al versamento ad un dipendente cessato di somme a titolo di retribuzione. Tuttavia, la sentenza ha omissis di indicare gli importi dovuti o, in alternativa, i criteri per la determinazione degli stessi; pertanto, la sentenza è stata impugnata da IOV, appellante principale, che ne ha chiesto la riforma integrale, e dal dipendente, appellante incidentale, che ha chiesto la quantificazione degli importi dovuti in forza della sentenza di primo grado.

IOV ha proceduto pertanto ad accantonare la somma di € 360.000,00, pari alla richiesta di controparte in sede di appello.

Il giudizio di impugnazione è stato definito nel 2022 con sentenza a favore di IOV; le somme accantonate sono state in liberate nello stesso anno per € 350.000,00, mentre i residui 10.000,00 € sono stati versati al dipendente poiché quest'ultimo, nelle more della scadenza dei termini per l'impugnazione in Cassazione della sentenza d'appello, ha adito la Commissione Provinciale di Conciliazione dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro richiedendo a IOV, per la rinuncia dell'impugnazione in Cassazione, il versamento della somma di € 10.000,00 a titolo di ristoro delle spese sostenute e dei disagi connessi alla gestione del giudizio, pagamento che IOV ha autorizzato.

➤ "Altro contenzioso" per € 94.713,10:

Tali importi corrispondono alla somma totale degli accantonamenti presenti alla data del 31.12.2021 nel fondo "PBA020 (B.II.1) Fondo rischi per cause civili ed oneri processuali".

A tal riguardo è necessario specificare che il fondo rischi per cause civili ed oneri processuali è stato utilizzato sino ad agosto 2020 per accantonare i compensi dei difensori esterni dell'Istituto (costo certo e non rischio), in seguito il fondo è stato utilizzato solo per accantonare i rischi di soccombenza nelle cause promosse da o contro l'Istituto. Le voci relative ai compensi per i legali ancora presenti nel fondo sono ad esaurimento. Ad oggi per tali voci di spesa viene usato il conto "Consulenze non sanitarie da privato" dell'anno di deliberazione del conferimento dell'incarico".

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, in base alle risultanze della relazione resa dall'Organo di revisione, esaminato il questionario sul Bilancio d'esercizio per l'anno 2021 dell'Istituto Oncologico Veneto (IOV):

- rileva il superamento del limite fissato dall'art. 11, comma 1, del d.l. 35/2019, rinviando ai successivi controlli di competenza la verifica del rispetto, su base regionale, del limite previsto da tale disposizione di legge;
- rileva il superamento del limite fissato dall'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010;
- rileva la sussistenza di debiti e crediti vetusti (*ante* 2017) nei confronti della Regione e delle Aziende sanitarie pubbliche;
- prende atto dello stato di avanzamento della misura "M6.C2.II.1. Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero".

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 33/2013.

Copia della presente pronuncia sarà trasmessa al Presidente del Consiglio Regionale del Veneto, al Presidente della Regione del Veneto, al Direttore generale e al Presidente del Collegio sindacale dell'Istituto Oncologico Veneto.

Così deliberato in Venezia, nella Camera di consiglio del 23 aprile 2024.

I Magistrati relatori

f.to digitalmente Fedor Melatti

Il Presidente

f.to digitalmente Maria Elisabetta Locci

f.to digitalmente Chiara Bassolino

Depositata in Segreteria il 10 maggio 2024.

Il Direttore di segreteria

f.to digitalmente Letizia Rossini